

# I giorni più caldi della Terra di sempre stanno scorrendo



I giorni più caldi della Terra di sempre stanno scorrendo, mentre rimbombano a tutti i livelli commenti e battute da bar, legati ad un nullo sapere scientifico ...

La scorsa domenica è stato il singolo giorno più caldo mai registrato, secondo il Copernicus Climate Change Service, l'organizzazione di ricerca finanziata dall'Unione europea. Questo fino a lunedì, quando le temperature globali sono aumentate un po' di più. Il giorno dopo, lunedì, è stato il giorno più caldo della storia moderna, con una temperatura media globale di 17,16 gradi Celsius o 62,88 Fahrenheit. Martedì era quasi la stessa temperatura.

La Terra tende ad essere al suo punto più caldo durante l'estate dell'emisfero settentrionale. Il record precedente per il giorno più caldo del pianeta è arrivato lo scorso luglio. Tuttavia, ciò che ha sbalordito gli scienziati non è stata la temperatura del giorno più caldo mai registrato, la quale è leggermente aumentata rispetto all'anno scorso, ma

quanto è stato più caldo del solito durante il resto dell'anno, tra questi due picchi estivi. Invece di tornare a qualcosa di vicino alla normalità, le temperature superficiali medie globali sono rimaste ostinatamente alte da più di un anno.

“Ciò che è veramente sconcertante è quanto sia grande la differenza tra la temperatura degli ultimi 13 mesi e i precedenti record di temperatura”, ha commentato Carlo Buontempo, direttore di Copernico. “Ora siamo in un territorio davvero inesplorato e, poiché il clima continua a riscaldarsi, siamo destinati a vedere nuovi record superati nei mesi e negli anni futuri”.

Giovedì, António Guterres, segretario generale delle Nazioni Unite, ha affrontato l'ondata di caldo globale e ha chiesto nuovi sforzi per proteggere i vulnerabili e i lavoratori, nonché per rendere i centri abitati più resilienti.

“Affrontiamo i fatti”, ha detto. “Le temperature estreme non sono più un fenomeno di un giorno, una settimana o un mese. Se c'è una cosa che unisce il nostro mondo diviso, è che sentiamo tutti sempre più il calore. La Terra sta diventando più calda e più pericolosa per tutti, ovunque.”

Guterres, il quale è emerso come un critico esplicito delle industrie del petrolio, del carbone e del gas, non ha lasciato dubbi sulla causa. “Sappiamo cosa lo sta guidando: il cambiamento climatico carico di combustibili fossili, indotto dall'uomo”, ha affermato. “E sappiamo che peggiorerà”.

Il caldo estremo sta uccidendo le persone in tutto il mondo. Ci sono state centinaia di morti legate al calore quest'anno nella contea di Maricopa, in Arizona, che include Phoenix. Le temperature hanno raggiunto quasi 48 gradi questo mese.

In molte città i marciapiedi sono abbastanza caldi da dare alle persone ustioni da contatto. Il caldo estremo non si limita solo alle città desertiche: anche Sacramento e

Portland, Oregon, stanno appassendo sotto il caldo e i funzionari stanno lavorando a piani per aumentare la copertura degli alberi e fornire unità di raffreddamento portatili ai residenti vulnerabili.

Come Damien Cave e Somini Sengupta hanno riferito di recente, il caldo estremo sta portando a catastrofi in grandi raduni. Almeno 1.300 persone sono morte all'hajj di quest'anno, un pellegrinaggio islamico in Arabia Saudita, mentre le temperature hanno raggiunto quasi 49 gradi. Si prevede che il caldo sarà soffocante durante le prossime Olimpiadi di Parigi, ponendo potenziali rischi per gli atleti.

In India decine di addetti ai sondaggi sono morti sul posto di lavoro durante le recenti elezioni, mentre ai festival musicali in Australia, Europa e Nord America, i frequentatori di concerti si sono ammalati per il caldo. La frequenza degli eventi di vittime di massa legati al calore ha spinto l'India a creare nuovi reparti di colpo di calore nei grandi ospedali e a educare i funzionari locali su come prepararsi alle temperature estreme.

Ma i record recenti non sono stati alimentati solo dal caldo record nelle aree popolate. Molti dei luoghi più insolitamente caldi della Terra erano vicino ai poli.

“L'improvviso aumento della temperatura media globale giornaliera è correlato a temperature molto al di sopra della media su grandi parti dell'Antartide”, secondo Copernico. Quel calore ha abbassato i livelli di ghiaccio marino antartico, riduzione che, a sua volta, sta riscaldando l'Oceano Antartico stesso.

Anche le regioni remote vicino al Polo Nord – comprese le aree del Canada, della Russia e della Groenlandia – stanno vivendo temperature superiori alla media.

“Il calore estremo è il nuovo anormale”, ha affermato Guterres. Mentre le temperature medie globali potrebbero

scendere un po' nelle settimane e nei mesi a venire, la matematica brutale del cambiamento climatico mette nero su bianco che, finché il mondo continuerà a bruciare combustibili fossili ad un ritmo elevato, la Terra continuerà a diventare più calda.

Data questa cruda realtà, Guterres ha invitato i paesi a intensificare i loro sforzi per proteggere i vulnerabili. Anche se il segretario generale delle Nazioni Unite ha poco potere, ha incoraggiato i governi ad aumentare l'accesso alle stazioni di raffreddamento, introdurre migliori sistemi di allarme per il calore eccessivo e approvare leggi che proteggono i lavoratori esposti alle alte temperature. Questo mese, il presidente Biden ha introdotto nuovi regolamenti proposti per proteggere i lavoratori dal calore.

Queste sono solo alcune delle misure che potrebbero aiutare. Città come Lisbona e Medellín, in Colombia, sono riuscite a ridurre le temperature urbane piantando milioni di nuovi alberi e arbusti. Altre città stanno dipingendo tetti e marciapiedi di bianco per riflettere il calore.

“Oggi, la nostra attenzione è sull'impatto del caldo estremo”, ha affermato Guterres. “Ma non dimentichiamo che ci sono molti altri sintomi devastanti della crisi climatica come uragani sempre più feroci, inondazioni, siccità, incendi e innalzamento dei livelli dei mari. Per affrontare tutti questi sintomi, dobbiamo combattere la malattia ... e la malattia è la dipendenza dai combustibili fossili. La malattia è l'inazione climatica”.

D. Gelles. The NYT. August 26 2024.

Dr Giovanni Ghirga  
Pediatra

---

# “Terra, cibo e turismo. Volani di inclusione”, un progetto di inclusione sociale e lavorativa



VITERBO – Sabato 22 e domenica 23 ottobre 2022 a **Viterbo**, nell’ambito della fiera dell’agricoltura biologica **Tuscia in Bio** in programma dalle ore 9.00 alle 18.00 a Valle Faul, la Cooperativa Sociale Alicenova sarà presente con i ragazzi e ragazze e gli operatori che hanno partecipato al progetto **“Terra, cibo e turismo. Volani di inclusione”**, finanziato da **LazioCrea** attraverso il programma di interventi regionali a sostegno delle cooperative sociali (legge regionale numero 24 del 27 giugno 1996) e gestito in ATI con Avvenire (capofila), Fattorie Solidali e Gea.

*“Terra, cibo e turismo. Volani di inclusione”* è un progetto di **inclusione sociale e lavorativa** che coinvolge dodici uomini e donne con disabilità in un percorso di rafforzamento delle

competenze e di formazione professionale “on the job” in quattro settori: ristorazione, agricoltura sociale, turismo sostenibile e produzione casearia. *“Con questo progetto – spiegano i responsabili – intendiamo sensibilizzare le aziende, la comunità e gli enti pubblici sull’importante tema dell’inclusione lavorativa e su come la valorizzazione delle diversità porti benessere e ricchezza alle persone e ai territori”.*

Nello specifico, Alicenova segue tre beneficiari che si occupano di turismo sostenibile e ristorazione presso la struttura S’Osteria 38 di **Acquapendente**, mentre a **Viterbo** in Fattoria di Alice tre beneficiari sono impiegati nelle attività di agricoltura sociale e trasformazione con Fattorie Solidali. Inoltre, a **Soriano nel Cimino** altre tre persone fanno esperienza nelle mense collettive gestite da Avvenire e infine a **Nepi** nella Fattoria Crocevia altrettante stanno facendo esperienza nell’attività lattiero casearia e in agricoltura con Gea.

L’evento Tuscia in Bio è promosso da **Slow Food Viterbo e Tuscia** e prevede, tra l’altro, il mercato dei bio produttori locali, artigianato ecosostenibile, street food, laboratori per bambini, musica, animazione artistica e degustazioni.

---

**“Terra”, dal 14 gennaio la mostra fotografia al Museo Crocetti**



ROMA – Luoghi vicini, lontani, amati, calpestati, rispettati, violentati emergono nei nostri pensieri. Albe, tramonti, nebbie, paesaggi mostrano la perfezione estetica del miracolo che si chiama “Terra”.

Siamo entrati a piccoli passi in questo universo usando ed abusando di ogni elemento, di ogni cellula lasciando impronte indelebili ed irreversibili.

Nascono le immagini, documenti di storie vissute con umiltà ed amore consapevoli della grandezza del nostro pianeta. Raccontare l'ambiente, la trasformazione, la profanazione dei luoghi in cui si vive, descrivere come l'uomo ha calpestato e violato se stesso è la nostra sfida. Riuscire ad esprimere le nostre sensazioni fotografiche è il percorso che abbiamo intrapreso per ritrovare la bellezza della superficie terrestre. La terra si ribella alle nostre azioni e manifesta la sua potenza con terremoti, uragani, inondazioni e pandemie che sconvolgono le nostre vite. Con rispetto ed umiltà scorrono le immagini attraverso i nostri occhi, prendono forma dal nostro passato, abbiamo cercato nel tessuto profondo di piccole cose di fissare, con l'aiuto di luci ed ombre, attimi di riflessione espressi in ammirazione, stupore, ribellione o denuncia con lo scopo di accendere l'attenzione sulla Terra “GEA”, madre generatrice di ogni forma di vita compresa la nostra.

IL FOTOCLUB LUCIS IMAGO e l'ASSOCIAZIONE FOTOGRAFICA

FRASCAROLO presentano il racconto “terra” visto dagli scatti di venti fotografi.

---

# **A Tarquinia ultimo appuntamento di “Tra terra e mare. Ricerche archeologiche e ricognizioni subacquee lungo la costa tirrenica e nel Mediterraneo”**



TARQUINIA (Viterbo) – Ultimo appuntamento di “Tra Terra e Mare. Ricerche archeologiche e ricognizioni subacquee lungo la costa tirrenica e nel Mediterraneo”, sarà giovedì 27 agosto alle ore 21.00, nella Lizza della Torre di Dante a Piazzale Europa, con Salvatore Medaglia “L’avventuroso viaggio per mare di Paolo di Tarso da Cesarea di Palestina a Pozzuoli (At. 27-28). Note e riflessioni di archeologia della navigazione”.

Paolo di Tarso è figura chiave della cristianità, a cui si deve la diffusione dei vangeli in quasi tutto il bacino del Mediterraneo, nonostante sia stato l'unico apostolo di Gesù a non conoscerlo personalmente. La narrazione del viaggio marittimo da lui compiuto nel 60 d.C. dalla Palestina, da Caesarea Ad Mare a Pozzuoli, è unanimemente considerata tra le più complete e straordinarie testimonianze che ci sono giunte dall'antichità sul tema della navigazione. Studiata e chiosata innumerevoli volte, questo particolareggiato racconto, contenuto negli Atti degli Apostoli e attribuito all'evangelista Luca, deve la sua fortuna alla notevole quantità di dati che è possibile ricavare sulla base di una cronaca che appare come un vero e proprio diario di viaggio. Analizzando criticamente la serrata sequenza degli avvenimenti (tra i quali il naufragio presso l'isola di Malta costituisce il momento culminante) e stabilendo un costante nesso con le attuali conoscenze derivate dall'archeologia marittima e navale sarà possibile formulare diverse riflessioni sui più disparati aspetti concernenti la nautica antica.

Salvatore Medaglia è ricercatore presso l'Università della Calabria, impegnato in ricerche subacquee in tutto il bacino del Mediterraneo, è membro di progetti europei come il BLUMED e del progetto ICR "Restoring Underwater" per la riscoperta e la tutela delle ville marittime di Baia, gioiello dell'area marina protetta dei Campi Flegrei nel Golfo di Napoli.

Si chiude anche questo ultimo ciclo di conferenze di archeologia subacquea che ha avuto per tutta l'estate un buon riscontro di pubblico, grazie al supporto del MIBACT e dell'Assonautica "Giuseppe Maffei" di Tarquinia, e al patrocinio l'Ente Università Agraria di Tarquinia.